



Carta dei Valori della “Casa di Martino”

Codice etico per la raccolta fondi

La “Casa di Martino” è una associazione che vuole garantire la massima **trasparenza** a tutela dei donatori, nel rispetto della natura dell'associazione e in coerenza con i principi cui si ispira, per fornire il sostegno economico necessario per le proprie iniziative e attività.

I nostri valori

Vogliamo contribuire a costruire con impegno e senso di responsabilità, un più giusto ed equo rapporto tra le persone e i popoli promuovendo **giustizia sociale**, nella consapevolezza che essa è fondamentale premessa per la **pace** e per il **rispetto dei diritti umani** e ponendo sempre in primo piano la **dignità** della persona.

Crediamo nel valore della **legalità** intesa come uguaglianza di tutte le persone davanti alla legge nel rispetto della Carta Costituzionale del nostro Paese.

Ci impegniamo per una **partecipazione attiva** e responsabile delle organizzazioni sociali e dei cittadini e per la tutela e il rispetto dei diritti e della **qualità della vita**.

Intendiamo la **laicità** come condizione paritaria di apertura al contributo di tutte e tutti prescindendo da appartenenze politiche, religiose, etniche e razziali nonché di condizione sociale.

Il codice etico per la raccolta fondi è da intendersi pertanto come riferimento per una autoregolamentazione della raccolta di fondi da soggetti individuali, privati e pubblici finalizzata allo sviluppo delle proprie attività.

Per questo ci impegniamo ad approfondire la conoscenza dei donatori con i mezzi disponibili, la ricerca web e le consulenze, le informazioni provenienti dal territorio, al fine di consolidare relazioni con partner compatibili con i nostri valori. Il tutto nel pieno rispetto della privacy e delle leggi vigenti.

Criteri etici per la raccolta fondi da aziende

I criteri di valutazione positiva delle aziende

Per definire le aziende con cui intrattenere relazioni collaborative e di sostegno, evidenziamo alcuni principi e comportamenti virtuosi auspicabili:

- legalità e trasparenza
- imprenditoria cooperativa
- commercio equo e solidale
- produzione di prodotti biologici
- credito e finanza etica
- che abbiano intrapreso un percorso di responsabilità sociale d'impresa
- che operino nel rispetto dell'ambiente
- che rispettino i diritti dei lavoratori
- che abbiano certificazioni di tipo ambientale e di qualità e di tipo sociale SA8000 (in particolare per le grandi aziende)
- produzione culturale di impegno sociale (editoria, spettacolo, arte...)



I criteri di esclusione

Non potranno essere accettate donazioni, forme di collaborazione e partnership da aziende che non rispettino i principi dell'associazione e l'etica della responsabilità sociale.

In particolare si può definire che verranno escluse tutte le aziende che:

- producano armi e/o ne favoriscono la diffusione;
- siano state condannate o abbiano processi in corso per reati di associazione mafiosa e/o che abbiano utilizzato il vincolo associativo per commettere altri reati per favoreggiamento, per tutti i reati contro la persona e quelli contro il bene pubblico: concussione, corruzione, riciclaggio di denaro sporco, attività di usura, reati ambientali (smaltimento illegale di rifiuti tossici o pericolosi...);
- violano le convenzioni internazionali in materia di lavoro.

Criteri etici per la raccolta fondi da istituzioni pubbliche

Questo paragrafo si riferisce alle pubbliche istituzioni internazionali, nazionali e locali che finanziano progetti, sostengono iniziative, concedono patrocini e contributi.

Nella nostra relazione con gli enti pubblici, sia in Italia che all'estero, è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione sia italiani che esteri o di Organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Nei rapporti con i sopraccitati soggetti non è consentito altresì presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti.

E' fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti dai sopraccitati soggetti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Criteri etici per la raccolta fondi da privati cittadini

Anche nella raccolta fondi da privati cittadini è opportuno mantenere alcune attenzioni in particolare evitando le donazioni da parte di persone condannate o inquisite per reati di tipo mafioso e della criminalità organizzata o persone che siano state condannate e che sono attualmente inquisite per reati e per favoreggiamento a reati connessi alla corruzione, concussione, riciclaggio di denaro sporco, attività di usura ma anche per tutti i reati di violazione alla persona.